

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2023

PARROCCHIA S. PAOLO DI RAVONE

CONVIVENZA PER ANZIANI

MARIA AUSILIATRICE E SAN PAOLO - Onlus

SEZIONE	CONTENUTI
<p>Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale</p>	<p>Per la redazione del presente bilancio sociale sono state seguite le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9-8-2019.</p> <p>Principi di redazione</p> <p>Le linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale, seguiti e applicati dal nostro Ente:</p> <p>Rilevanza Riportare solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate.</p> <p>Completezza Identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.</p> <p>Trasparenza Rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.</p> <p>Neutralità Rappresentare le informazioni in modo imparziale, documentando aspetti positivi e negativi senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.</p> <p>Competenza di periodo Rendicontare le attività e i risultati sociali svoltisi/ manifestatisi nell'anno di riferimento.</p> <p>Comparabilità Rendere possibile il confronto sia temporale - cambiamenti nel tempo dello stesso ente - sia per quanto possibile spaziale - presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore.</p> <p>Chiarezza Esporre in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica le informazioni.</p>

Veridicità e verificabilità

Fare riferimento alle fonti informative utilizzate per i dati riportati.

Attendibilità

Evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi.

Autonomia delle terze parti

Richiedere e garantire la più completa autonomia e indipendenza di giudizio a terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

L'anno 2023 è il quarto esercizio nel quale la struttura redige il bilancio sociale.

Informazioni generali sull'ente

Chi siamo

La struttura è, attualmente, il ramo Onlus della Parrocchia S. Paolo di Ravone. La denominazione specifica è "Parrocchia S. Paolo di Ravone - Convivenza per anziani Maria Ausiliatrice e San Paolo – Onlus", con codice fiscale n. 92013330375 e partita iva n. 00345900377.

Si tratta quindi, come detto, di Ramo Onlus di Parrocchia/Ente ecclesiastico; con riferimento alla Riforma del Terzo Settore e all'avvio del RUNTS, verranno valutati i percorsi da intraprendere e le scelte da effettuare in linea con le norme di legge vigenti e nel rispetto dei termini stabiliti.

La sede legale della Parrocchia si trova in Bologna, via Andrea Costa 89 mentre la sede operativa della Convivenza per anziani si trova in Bologna, Via Zucchi 8.

Missione: valori e finalità perseguite

La Convivenza per Anziani Maria Ausiliatrice e San Paolo è canonicamente riconosciuta come opera religiosa promossa dalla Parrocchia di San Paolo di Ravone con decreto dell'Arcivescovo dell'archidiocesi di Bologna S.E. Cardinale Giacomo Biffi del 12/03/1990.

La stessa non ha fini di lucro e intende perseguire finalità di solidarietà sociale nel settore socio-assistenziale e sanitario.

L'attività risulta articolata come segue.

La CRA (Casa Residenza Anziani non autosufficienti)

Ha la missione di assistere le persone anziane che non sono più in grado di mantenere una soddisfacente qualità di vita al proprio domicilio per motivi fisici, psicologici, sociali e familiari.

La Convivenza per Anziani “Maria Ausiliatrice e San Paolo”, ispirandosi ad alti valori morali e cristiani, per realizzare la propria missione considera importante:

- offrire una assistenza tutelare e sanitaria idonea, qualificata e attenta ai bisogni assistenziali di diversa intensità;
- garantire la miglior qualità di vita possibile agli anziani ospiti, attraverso la prevenzione delle malattie più frequenti, l’attenzione e la cura continua, il costante stimolo al recupero delle autonomie, tutela e mantenimento delle stesse e rallentamento nella loro perdita nei processi involutivi;
- l’incoraggiamento di ogni forma di solidarietà sociale e la capacità di farsi carico degli anziani più bisognosi perché la Casa possa divenire un luogo familiare, nel quale mantenere i rapporti preesistenti e stabilire nuovi legami e rapporti sinceri: una dimensione rassicurante, nella quale vivere stabilmente e serenamente sino al termine della propria esistenza;
- promuovere la qualità della vita degli ospiti al fine di sostenere il benessere fisico, lo sviluppo personale, l’autodeterminazione, l’inclusione sociale, le relazioni interpersonali ed il benessere soggettivo della persona e del familiare/*caregiver* di riferimento.

Crediamo che sia nostro dovere aiutare gli anziani a cogliere il senso della loro età, apprezzandone le risorse e accettandone le condizioni. Questo è il nostro contributo per realizzare una condizione umana, sociale e spirituale nella quale ogni anziano possa vivere con dignità e pienezza, e nella speranza cristiana, l’ultima tappa della vita.

L’attività della Convivenza per Anziani “Maria Ausiliatrice e San Paolo” si svolge nel rispetto di alcuni principi fondamentali:

- eguaglianza: nessuna distinzione o discriminazione può essere operata.
- equità, giustizia, continuità assistenziale;
- diritto di scelta: è garantita a ciascun anziano la libertà di scegliere fra le alternative possibili riguardo alle proposte di condivisione e partecipazione alle attività comunitarie di socializzazione, animazione e religiose, fatta salva l’osservanza delle norme che regolano l’intera Convivenza.
- organizzazione del lavoro:

➤ personalizzazione dell'intervento

La qualità della vita delle persone anziane ospiti della nostra struttura è determinata principalmente dalla capacità della stessa di rispondere in modo adeguato alla specifica situazione di bisogno di ogni singolo anziano e rispettando la loro libertà personale come espressione di identità.

➤ integrazione multidisciplinare

Le diverse figure professionali devono operare modulando il proprio specifico intervento in integrazione con gli altri ruoli, condividendo gli obiettivi ed individuando comuni strategie e modalità di relazione nei confronti dell'anziano e dei suoi familiari.

Assicuriamo l'adattamento conseguente delle scelte gestionali ed organizzative sulla base dell'evoluzione dei bisogni presenti nell'ambito territoriale di riferimento e delle indicazioni contenute nella programmazione territoriale.

Stile di direzione

1. Flessibilità ed efficacia

L'attività si basa sulla capacità professionale del personale che opera nel servizio:

- attraverso la scelta, sulla base delle risorse disponibili, degli strumenti utili a raggiungere i migliori risultati possibili;
- sviluppando le competenze attraverso la formazione, la condivisione delle conoscenze, l'integrazione professionale;
- in maniera flessibile, adattando il proprio comportamento alle varie esigenze dei diversi anziani;
- tutte le figure professionali, coordinate da un direttore sono in rapporto dipendente. Questa scelta ci consente una più attenta e accurata selezione del personale di assistenza evitando per quanto possibile il turn-over.

2. Modalità di partecipazione dei familiari

Viene riconosciuta l'importanza della collaborazione con gli ospiti e i loro familiari, la quale si manifesta anche attraverso la partecipazione degli stessi al miglioramento della qualità dei servizi mediante la possibilità di esprimere suggerimenti e proposte. Di norma il rapporto fra i familiari e il coordinatore della struttura è diretto e interpersonale. Le dimensioni della nostra realtà consentono un rapporto di tipo familiare che facilita la comunicazione delle necessità, reclami e problematiche che possono così essere risolte con tempestività. La struttura è aperta anche a riunioni plenarie con tutti i familiari e resta a disposizione qualora se ne presenti la necessità.

I nostri servizi e a chi sono rivolti

La persona anziana ha diritto ad una esistenza fisica e sociale serena, alla conservazione della salute attraverso misure sanitarie d'igiene e di assistenza geriatrica.

Le nostre azioni sono pertanto tese ad assicurare:

*** rispetto per la dignità della persona**

Il bisogno dell'anziano è quello di essere riconosciuto come persona degna per sé stessa, degna di ricevere attenzione, premura e cura al di là delle differenze di cultura, di istruzione, di classe sociale, di religione e di razza.

Ogni anziano in quanto persona ha una sua unicità e deve essere trattata con rispetto ed ha diritto a comportamenti non lesivi della propria dignità.

Con tale consapevolezza opera il personale della Convivenza per Anziani Maria Ausiliatrice e San Paolo.

*** personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza**

L'anziano ha un nome, un volto; sentire umanamente significa saper riconoscere il volto e la dignità della persona al di là dei segni di qualsiasi devastazione, di qualsiasi debolezza e fragilità.

Questo sentire umano deve essere particolarmente vivo in chi si pone con una funzione di aiuto. Ed è questa comprensione umana che viene promossa e richiesta agli operatori di assistenza della nostra struttura.

*** cortesia, integrità e onestà del personale**

Sono questi i requisiti indispensabili che il nostro personale deve possedere al fine di creare quel clima di serenità e fiducia che è condizione prima per realizzare un sincero interesse professionale nei confronti dell'anziano.

*** ascolto dei bisogni, dei desideri dell'anziano**

L'anziano ospite nella nostra struttura trova un personale assistenziale che, con equilibrio, sa rendersi disponibile all'ascolto dei bisogni e delle aspettative.

Questo ascolto è caratterizzato dalla capacità di mettersi nei panni dell'altro per meglio comprendere ciò che prova e desidera, per poi essere di aiuto.

Il luogo, la struttura e l'ambiente

La *Convivenza* si trova nel quartiere Saragozza, zona semiperiferica, silenziosa, in prossimità della fermata di autobus (linee 14-21-89) e negozi.

L'accesso alla struttura è possibile anche con percorso privo di barriere architettoniche e i vari piani sono collegati da un ascensore, un monta lettighe, una scala interna; inoltre vi è una scala esterna di sicurezza a norma di legge.

Su tre lati dell'edificio vi sono zone adibite a giardino, dove è gradevole sostare particolarmente nel periodo estivo.

Il fabbricato si eleva su tre piani oltre al piano rialzato e un seminterrato.

→ **Al piano seminterrato** sono collocati i servizi generali: cucina e guardaroba/lavanderia

→ **Al piano rialzato** si trovano: la reception, la sala di soggiorno e pranzo, la palestra, la sala di animazione, la sala polifunzionale e la cappella.

→ **Al primo e secondo** piano le camere da letto, tutte con bagno, per un totale di 40 posti e i bagni attrezzati.

→ **Al terzo piano** gli spogliatoi del personale e la camera parrucchiera/podologa.

Qualità delle attrezzature

La struttura è dotata di attrezzature specifiche per la non autosufficienza che sono un valido aiuto per gli operatori di assistenza ai fini della prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Tutte le camere e i due bagni attrezzati sono dotati di un sistema di sollevamento degli ospiti a binario.

Il Centro Diurno

Il Centro Diurno per anziani si sviluppa all'interno di "Convivenza per Anziani Maria Ausiliatrice e San Paolo".

La struttura è ubicata in via Carlo Zucchi, 8.

Lo spazio adibito a Centro Diurno si sviluppa al piano terra e accoglie 15 posti in regime semi-residenziale.

Lo spazio è privo di barriere architettoniche che ostacolano la piena funzionalità degli spazi e la mobilità degli ospiti e si sviluppa nel seguente modo:

n. 1 soggiorno-pranzo condiviso con la CRA;

n. 2 bagni assistiti;

n. 1 stanza riposo ed attività polivalenti;

Ad ogni ospite del Centro Diurno viene assegnato uno spazio personale dove poter riporre i propri effetti personali. Al momento dell'ingresso viene fornito ad ogni ospite l'elenco con il Corredo per l'ingresso.

E' presente un giardino esterno senza barriere architettoniche.

E' un presidio socio-sanitario a carattere semiresidenziale che accoglie persone anziane in condizione di parziale o totale non autosufficienza fisica e/o psichica ed adulti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile che necessitano di assistenza nell'arco della giornata.

La finalità del servizio è quella di :

- ✓ favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita, evitandone o ritardandone l'istituzionalizzazione;
- ✓ stimolare la riattivazione delle risorse psicofisiche residue dell'anziano e favorire il mantenimento del massimo livello di autonomia funzionale, compatibilmente con la situazione sanitaria dello stesso, attraverso piani di intervento personalizzati ed attività di gruppo mirate;
- ✓ prevenire le conseguenze del prolungato isolamento, con particolare riferimento agli anziani che vivono soli in condizioni psichiche, fisiche e relazionali tali da non

- consentire l'attivazione autonoma di significativi rapporti interpersonali;
- ✓ offrire sostegno ai nuclei familiari in cui sia presente un componente anziano non autosufficiente, in particolar modo ai nuclei costituiti di soli anziani ed a quelli multiproblematici;
 - ✓ favorire il mantenimento delle capacità motorie residue ed il recupero delle abilità compromesse tramite attività riabilitative individuali e/o di gruppo.

Le scelte gestionali ed organizzative del Centro Diurno sono conseguenti alla Programmazione territoriale e all'evoluzione dei bisogni che il territorio esprime.

Tipologia di attività svolte in base al decreto legislativo n. 117/2017 e contesto di riferimento

Con riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale), si evidenzia che la struttura svolge, senza scopo di lucro, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con un proprio specifico ramo, in via esclusiva o quantomeno principale e prevalente, attività, come superiormente descritte, di "interesse generale" di cui al citato articolo, in particolare quelle previste dalle lettere a) e c), rispettivamente, "prestazioni sociali" e "socio sanitarie".

Non sono presenti collegamenti con altri enti del terzo settore.

Essendo una struttura Accreditata con l'Ausl di Bologna e con il Comune di Bologna la CRA svolge la sua attività sul territorio del Distretto di Bologna.

Il Centro Diurno Privato è rivolto principalmente ad accogliere le persone bisognose della Parrocchia e/o zone limitrofe.

Struttura, governo
e amministrazione

La Governance

La struttura è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, fermo e nel rispetto di quanto previsto dalla legge.

Attualmente è composto da:

- Don Alessandro Astratti Presidente-Legale rappresentante
- Marco Deserti
- Aldo Barbieri
- Floriana Russo
- Vilmo Fratarcangeli
- Marcello Raffaelli

Il Presidente rappresenta la struttura nei confronti di terzi.

Il direttore della struttura è il dott. Fabio Cavicchi.

Organo di controllo

Attualmente l'incarico è ricoperto da:

- Emanuela Falsini

Mappatura dei principali *stakeholder* e modalità del loro coinvolgimento:

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Convivenza relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] stakeholders esterni” e “[2] stakeholders interni”.

[1] Stakeholders esterni	Denominazione e Area di intervento
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)	<p>Anziani fragili in condizioni psicofisiche di parziale autosufficienza e/o non-autosufficienza con prevalenti esigenze di carattere sanitario.</p> <p>Famigliari Caregiver</p>
Donatori privati ed enti di finanziamento	<p>Donatori: singoli cittadini, spesso famigliari di ex utenti che desiderano concorrere direttamente all'attività dell'Ente offrendo denaro o beni. Tali risorse, oltre a essere un prezioso supporto alle attività della Convivenza, costituiscono un concreto beneficio per gli utenti dei servizi e una dimostrazione di grande sensibilità e partecipazione dei cittadini.</p>
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza)	<p>Azienda USL Distretto di Bologna Per la sua specifica competenza, esercita la committenza sanitaria dei servizi sociosanitari accreditati rivolti ad anziani non autosufficienti. Comune di Bologna – vari Quartieri assistono gli anziani soli e bisognosi.</p>
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni)	<p>La Convivenza ha rapporti con diverse Aziende, fornitori, banche e assicurazioni al fine di differenziare il rischio ed ottenere più proposte di beni e/o servizi. L'Ente intrattiene rapporti di collaborazione con i fornitori e le altre aziende volti alla ricerca di soluzioni condivise che vadano a migliorare il servizio e</p>

	l'organizzazione della stessa.
Partner di progetto,	La Convivenza è inserita in una rete di relazioni, quali: Parrocchie e alcune scuole delle zone limitrofe con cui collabora sia garantendo direttamente alcune attività e interventi attraverso specifiche partnership, sia condividendo linee progettuali di welfare di comunità.
	Dal 2014 si è costituito all'interno della nostra Struttura un gruppo AMA sorto in seguito ad un progetto di aiuto e sostegno rivolto ai famigliari di anziani in procinto di entrare o già inseriti in Strutture residenziali. È fissato un incontro mensile il terzo martedì di ogni mese alla presenza di un facilitatore.

[2] Stakeholders interni	Denominazione e Area di intervento
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non ha soci, in quanto ramo Onlus di Parrocchia (Ente ecclesiastico)</i> • <i>Componenti del Consiglio di Amministrazione in regime di volontariato</i> • <i>Direttore di struttura</i> • <i>Organo di controllo</i>
Volontari e Cooperanti	Non sono presenti

Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, Sacerdoti)

La Convivenza operando nel settore dei servizi alla persona ritiene che i lavoratori rappresentino un valore per garantire la qualità dei propri servizi erogati.

Sacerdoti:

La Convivenza ritiene fondamentale la partecipazione diretta ed attiva dei Sacerdoti, ai quali viene affidata la diffusione del messaggio cristiano e il sostegno nella fede.

Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che la Convivenza presta particolare attenzione a:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi;
- alla presenza di regolamenti che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

SITUAZIONE AL 31/12/2023

TIPOLOGIA RISORSA	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Direttore		1	1
Medico di Struttura		1	1
Coordinatore	1		1
Infermieri (di cui 1 RAS)	4		4
Infermieri		3	3
Fisioterapista	1		1

Persone che operano per l'ente

RAA	1		1
Operatori sociosanitari e assistenziali	17		17
Animatrice	1		1
Servizi generali	3		3
Amministrativi	2		2
TOTALE	30	5	35

TIPOLOGIA RISORSA	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	9	2	11
Donne	21	3	24
TOTALE	30	5	35

TIPOLOGIA RISORSA	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	3	0	3
Età 30-65	24	5	29
Over 65	3		3
TOTALE	30	5	35

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio 2023 la Convivenza ha effettuato 11 nuove assunzioni e hanno cessato il rapporto 11 dipendenti.

Altre informazioni sul personale operativo nella Struttura

Durante il periodo estivo del 2023 la Convivenza si è avvalsa della collaborazione di n. 1 operatore assistenziale fornito in somministrazione a tempo determinato, dall'agenzia interinale Lavorint Milano Agenzia di Bologna.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate.

La Convivenza riconosce nella formazione uno strumento fondamentale per promuovere il miglioramento della qualità del servizio e per favorire lo sviluppo delle risorse umane. A tutto il personale viene garantito un monte ore annuo di formazione almeno pari a quanto indicato dalla normativa sull'accreditamento DGR 514/09 e 715/15. Il percorso formativo

proposto viene strutturato sulla base del reale bisogno formativo ed elaborato a partire dalle indicazioni ricevute da tutto il personale che ne partecipa alla definizione tramite la compilazione di un questionario di rilevazione del fabbisogno stesso.

Gli argomenti trattati nella formazione 2023 sono stati i seguenti:

corso AUSL "l'approccio non farmacologico nella gestione delle demenze"
formazione interna "il PAI" Prati -Ivanyi - Parenti
corso AUSL "Sorvegliare per prevenire:strategie di infectio Control nelle strutture residenziali per anziani"
formazione interna "Le patologie degenerative-relazione e differenza tra demenza, Morbo di Alzheimer e Morbo di Parkinson" Dott. Casadei M.
formazione interna " la corretta alimentazione dell'anziano disfagico e con disturbi del comportamento" Dott. Massimo Casadei
formazione interna "la stimolazione cognitiva e le attività occupazionali per gli ospiti affetti da deterioramento cognitivo" RAA Parenti V.
formazione interna " la relazione con ospiti e colleghi - ascolto attivo e ascolto passivo" Cristani Morena
Formazione interna "lavorare in sicurezza" Inf.Prati - ft Ivanyi - RAA Parenti
Formazione interna "Comunicazione di base nei gruppi di lavoro -come osservare e prevenire le criticità" dott.ssa Agresti R.
Formazione interna " la gestione dello stress e dell'aggressività" Dott.ssa Agresti R.
Formazione interna "Principi della corretta movimentazione manuale - mobilizzazione, riabilitazione e ginnastica di gruppo" ft Ivanyi
Formazione interna "Principi della corretta movimentazione manuale - mobilizzazione, riabilitazione e ginnastica di gruppo" ft Ivanyi
corso FAD e-Ilaber-Regione E.R. " la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza"
Formazione interna " Tecniche di Problem Solving" Dott. F.Cavicchi
Formazione interna " Metodologie assistenziali" RAA V.Parenti
corso FAD e-Ilaber-Regione E.R. " la prevenzione del rischio infettivo e antimicrobico resistenza"
Formazione interna "chi soccorre il soccorritore" Dott.ssa Agresti R
Formazione interna " Lesioni da pressione - prevenzione e gestione" inf. Prati
Formazione interna ONLINE " la Privacy" Dott. Maraglio Vittorio

Anche per l'anno 2023 per quanto concerne il Piano Formativo Aziendale, lo stesso è stato impostato sulle richieste formative emerse dal personale.

Si è inoltre provveduto ad aggiornare il personale attraverso le procedure e i protocolli finalizzati al contrasto, al contenimento e alla prevenzione rispetto alla diffusione del Covid-19, affinché

tutti i dipendenti fossero adeguatamente formati, informati e aggiornati sulle disposizioni anti-contagio COVID-19, nonché sul corretto utilizzo dei DPI e sui corretti comportamenti da tenere sul luogo di lavoro.

Si è inoltre provveduto a Formare e/o aggiornare il personale dipendente con i corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dal D.lgs. 81/2008 e con il corso di formazione e/o aggiornamento per addetto antincendio effettuato presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Bologna.

Contratto di lavoro applicato ai dipendenti.

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro UNEBA – Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale.

Non è presente personale volontario.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti della Convivenza:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	35.149,52
Minimo	17.395,82
Rapporto tra minimo e massimo	1 a 2,02
Rapporto legale limite	1 a 8
La condizione legale è verificata	SI

SEZIONE

CONTENUTI

Obiettivi e attività

Informazioni qualitative e quantitative

Per noi attenzione alla persona è intesa come “assistenza globale” nella quale trovano spazio: l’assistenza sanitaria, l’assistenza tutelare, l’attività di riabilitazione e fisioterapia e l’attività di animazione, finalizzate al recupero dell’autonomia funzionale dell’anziano e a rallentare il decadimento psicofisico.

Le attività di riabilitazione e fisioterapia e animazione, in particolare, si concretizzano in numerose proposte che creano momenti di condivisione, coinvolgimento e valorizzazione dell’anziano e delle sue capacità in forma individuale e di gruppo.

Un ambiente accogliente e sicuro che ha fatto e sta facendo un percorso volto a garantire, attraverso la ricerca costante di soluzioni logistiche, il benessere dell’anziano, per offrire un ambiente familiare, spazi sicuri, allineati rispetto agli standard normativi previsti.

Con l’aiuto di personale preparato e disponibile, ponendo la nostra attenzione alla selezione, alla formazione e all’aggiornamento continuo degli operatori per garantire professionalità e competenza nello svolgimento delle attività, garantendo un adeguato rapporto numerico tra operatori ed ospiti e curando tutti quegli aspetti che garantiscono umanizzazione e personalizzazione dell’intervento nel rispetto della dignità della persona, del suo diritto alla privacy e all’informazione.

La gestione degli interventi è il frutto di un lavoro comune in cui concorrono tutte le specificità professionali presenti. Alla competenza e alla professionalità i nostri collaboratori accompagnano una grande sensibilità nel corrispondere ai bisogni degli ospiti della struttura.

Nel rispetto di alcune regole comuni pensate e definite proprio nell’interesse degli anziani e dei loro abituali stili di vita e consapevoli della necessità di avere il massimo rispetto per la libertà e l’individualità di ciascun ospite e per garantire chiarezza e trasparenza con gli ospiti e i familiari rispetto alle caratteristiche dei nostri servizi.

Per venire incontro agli ospiti e alle famiglie, con le quali desideriamo instaurare un rapporto basato sulla fiducia, trasparenza e chiarezza che si consolidi nel tempo e nella

consapevolezza che le indicazioni e i suggerimenti che provengono dagli ospiti e dalle famiglie rappresentano le informazioni più utili per migliorare la qualità del nostro servizio.

LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SERVIZI

Il Legale Rappresentante

Il Consiglio di Amministrazione

Il Direttore di Struttura

Il Coordinatore Responsabile di Struttura

Responsabile Servizi Generali

- servizio ristorazione
- guardaroba, stireria, lavanderia
- igiene degli ambienti, pulizia, sanificazione
- servizio di manutenzione

Responsabile servizi socioassistenziali e sanitari

- assistenza medica
- Responsabile Area Sanitaria RAS
- Personale infermieristico
- Fisioterapista (riabilitazione – ginnastica espressiva di gruppo)
- Responsabile attività assistenziali RAA
- Personale OSS
- Animatrice
- Assistenza tutelare

Responsabile Amministrativa

- servizio amministrativo e di segreteria

Assistenza religiosa

Servizio di parrucchiera

Servizio di podologia

ANZIANI OSPITATI PRESSO LA CRA (Casa Residenza Anziani non autosufficienti)

	Posti accreditati	Posti privati	Totale
Ospiti al 01/01/2023	38	2	40
deceduti	16	1	17
usciti	0		0
entrati	17		17
Ospiti al 31/12/2023	39	1	40

Dal 18/09/2023 i posti Accreditati acquistati da Ausl sono diventati 39 e quindi la Struttura al 31/12/2023 ha un solo posto privato.

Anziani al 31/12/2023	uomini	Donne
-----------------------	--------	-------

Età da 65 a 80 anni	2	3
Età da 81 a 90 anni	5	16
Età oltre i 90 anni	0	14
totale	7	33

ANZIANI FREQUENTANTI IL CENTRO DIURNO

	Posti privati
Anziani al 01/01/2023	0
Nuovi utenti	11
Cessato servizio	8
Ospiti al 31/12/2023	3

A causa della situazione pandemica del Covid-19, che ne aveva causato la chiusura, gli anziani hanno iniziato a frequentare nuovamente il Centro Diurno da luglio 2023.

Informazioni relative al possesso di certificazioni e/o abilitazioni.

La Convivenza è accreditata definitivamente con Determina PG 360158/2014 del 18/12/2014, confermato dal competente SIC con PG 378879/2015 del 09/12/2015 e rinnovato con determinazione PG 236135/2017 del 29/06/2017 (ulteriore PG 237964/2017 del 30/06/2017. Prorogato per gli anni 2021/2022 con PG 518777/2020 DEL 09/12/2020. Prorogato fino al 30/06/2023 con PG 859216/2022 DEL 29/12/2022 – accettazione contratto del 18/01/2023 PG 33530/2023.

Nuovo Contratto di servizio Prog. N. 7970 PG 443480/2023 valido dal 01/07/2023 al 31/12/2024.

Posti autorizzati all'esercizio n. 40, posti accreditati n. 39, posti acquistati n. 39.

Situazione economico finanziaria

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Le risorse economiche provengono in via principale e preponderante dal ricevimento: i) dei corrispettivi erogati alla struttura, a fronte di prestazioni rese, dall'Ausl di Bologna e Comune di Bologna; ii) nonché, delle rette corrisposte dagli anziani ospiti della struttura.

La Convivenza beneficia inoltre, in quanto ONLUS (e futuro ETS iscritto al RUNTS) del contributo del cinque per mille e, sporadicamente, di piccole erogazioni liberali effettuate da privati cittadini.

Si evidenziano di seguito i punti salienti della situazione patrimoniale/finanziaria della struttura e il rendiconto gestionale:

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DOVUTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	490.239	454.467
C) ATTIVO CIRCOLANTE	655.060	698.209
D) RATEI E RISCONTI	6.270	5.954
TOTALE ATTIVO	1.151.569	1.158.630
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	236.148	229.720
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	10.441	10.441
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	564.844	556.730
D) DEBITI	334.003	356.086
E) RATEI E RISCONTI	6.133	5.653
TOTALE PASSIVO	1.151.569	1.158.630

RENDICONTO GESTIONALE		
	31/12/2023	31/12/2022
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.604.899	1.599.107
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.576.105	1.605.320
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' INTERESSE GENERALE	28.794	- 6.213
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2	2
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	38	2
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	- 36	-
D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	28.758	- 6.213
IMPOSTE	22.331	21.636
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	6.427	- 27.849

Altre informazioni

Non sono presenti condizioni e/o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

SEZIONE	CONTENUTI
<p>Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di attuazione ed esiti)</p>	<p>L'organo di controllo ha monitorato costantemente la posizione della struttura con particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 117/2017 in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui all'art. 6 del Codice del terzo settore; ha quindi potuto riscontrare che le attività effettivamente svolte dalla struttura risultano avere le caratteristiche di "attività di interesse generale" come da definizione di legge, in particolare negli ambiti quelle previste dalle lettere a) e c), rispettivamente, "prestazioni sociali" e "socio-sanitarie"; • rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del Codice del terzo settore; nel caso concreto, la struttura non ha effettuato raccolte fondi; • perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha rilevato il rispetto del presente principio; • l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); anche tale principio risulta rispettato dalla struttura. <p>L'organo di controllo, nella sua relazione, che costituisce parte integrante di questo documento, attesta che il bilancio è stato redatto in conformità delle linee guida.</p>